

## Coldiretti; Via alla vendemmia con +15% Preoccupati dalla politica USA di Trump



Al via la vendemmia in Italia che si prevede nel 2018 con una produzione complessivamente in aumento tra 10% e il 20% con circa 46/47 milioni di ettolitri rispetto ai 40 milioni dello scorso anno, che per la grave siccità è stata tra le più scarse dal dopoguerra. E' quanto stima la Coldiretti in occasione del distacco del primo grappolo di uva nell'azienda agricola Faccoli in via Cava a Coccaglio, nella provincia di Brescia in Franciacorta che come tradizione inaugura l'inizio della raccolta lungo la Penisola con la vendemmia delle uve Pinot e Chardonnay per la produzione di spumanti, le prime ad essere raccolte. Un risultato praticamente in linea con la media dell'ultimo decennio che - sottolinea la Coldiretti - riapre però la tradizionale sfida per la leadership produttiva mondiale con un testa a testa tra Italia e Francia dopo il primato conquistato dal vino tricolore lo scorso anno. Secondo le prime stime di [Agreste](#), il servizio statistico del Ministero dell'Agricoltura francese la produzione dei cugini d'oltralpe dovrebbe essere - riferisce la Coldiretti - di 46,8 milioni di ettolitri, il 27% in più dello scorso anno. La vendemmia del 2018 per effetto delle piogge che hanno caratterizzato la primavera e l'inizio dell'Estate - continua la Coldiretti - si allunga con un ritardo di circa una settimana rispetto allo scorso anno. In Italia le condizioni attuali - sottolinea Coldiretti - fanno ben sperare per una annata di buona/ottima qualità anche se l'andamento della vendemmia dipenderà molto dal resto del mese di agosto e da quello di settembre. Da nord a sud della Penisola si parte tradizionalmente con le uve pinot e chardonnay in un percorso che - precisa la Coldiretti - prosegue a settembre ed ottobre con la raccolta delle grandi uve rosse autoctone Sangiovese, Montepulciano, Nebbiolo e che si conclude addirittura a novembre con le uve di Aglianico e Nerello. La produzione tricolore secondo la Coldiretti sarà destinata per oltre il 70%

---

dedicata a vini DOCG, DOC e IGT con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 73 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30 per cento per i vini da tavola. Sul territorio nazionale – spiega la Coldiretti – ci sono 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 dei cugini francesi a dimostrazione del ricco patrimonio di biodiversità su cui può contare l'Italia che vanta lungo tutta la Penisola la possibilità di offrire vini locali di altissima qualità grazie ad una tradizione millenaria. In Campania si contano 15 vini DOC, 4 DOCG e 10 IGT. Le esportazioni di vino italiano nel mondo – sottolinea la Coldiretti - hanno un effetto traino di immagine per l'intero Made in Italy. Le vendite nel primo quadrimestre dell'anno hanno avuto un incremento in valore del 4,7% negli Usa che sono di gran lunga il principale cliente anche se preoccupano le nuove politiche protezionistiche del Presidente Usa **Donald Trump**. L'aumento è stato – continua la Coldiretti – del 4,9% in Germania al secondo posto mentre si registra un brusco calo del 5% nel Regno Unito che nonostante gli effetti della Brexit resta sul podio dei principali clienti. A preoccupare per il futuro – sottolinea la Coldiretti - sono i rischi connessi agli accordi internazionali siglati, o in via di definizione, dall'Unione Europea, dal Ceta con il Canada fino al Mercosur con i paesi sudamericani, dove sono centinaia le Doc italiane che potrebbe rimanere senza tutele. In Canada ad esempio – precisa la Coldiretti – non trovano al momento tutela importanti vini quali l'Amarone, il Recioto e il Ripasso della Valpolicella, il Friularo di Bagnoli, il Cannellino di Frascati, il Fiori d'arancio dei Colli Euganei, il Buttafuoco e il Sangue di Giuda dell'Oltrepo' Pavese, la Falanghina del Sannio, il Gutturmo e l'Ortrugo dei Colli Piacentini, la Tintilia del Molise, il Grechetto di Todi, il Vin Santo di Carmignano, le Doc Venezia, Roma, Valtenesi, Terre dei Forti, Val d'Arenza di Sopra, Terre di Cosenza, Tullum, Spoleto, Tavoliere delle Puglie, Terre d'Otranto.

Comunicato - 10/08/2018 - Napoli - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)